

# COMUNE di MOIANO

*Provincia di Benevento*

Prot. n° 188

**OGGETTO: CONFERIMENTO INCARICO per la TITOLARITÀ delle POSIZIONI ORGANIZZATIVE. ATTRIBUZIONE delle FUNZIONI DIRIGENZIALI e TRATTAMENTO ACCESSORIO.**

## IL SINDACO

### VISTI:

- l'articolo 50, comma 10, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, ai sensi del quale il Sindaco nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali secondo le modalità ed i criteri stabiliti dagli articoli 109 e 110, nonché dello Statuto e dei Regolamenti comunali;
- l'articolo 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulle funzioni e responsabilità della dirigenza, nel quale vengono definite le attribuzioni, i compiti e le competenze spettanti ai Responsabili degli Uffici e dei Servizi nella gestione amministrativa finanziaria e tecnica, su indirizzo politico amministrativo degli organi di governo;
- l'articolo 109, comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 *"nei comuni privi di personale di qualifica dirigenziale le funzioni di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, fatta salva l'applicazione dell'articolo 97, comma 4, lettera d), possono essere attribuite, a seguito di provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici o dei servizi, indipendentemente dalla loro qualifica funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione"*;
- il vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 160 dell'8.7.2015;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 2.11.2016;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.99 del 28 dicembre 2016 come corretta con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2017;
- la deliberazione n. 3 dell'11.1.2017 attraverso la quale la Giunta Comunale disponeva di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 311/2004, alla copertura temporanea, fino al 28.12.2017 del posto, vacante in dotazione organica, di categoria D di ingegnere attraverso l'utilizzo a tempo determinato e parziale del dipendente del Comune di Paupisi, Ing. Luigi Fusco, categoria giuridica D1 ed economica D5 per 12 ore settimanali da effettuare al di fuori dell'orario di lavoro prestato nel Comune di appartenenza,
- la determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 8 del 11.1.2017;
- i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del Comparto del personale delle Autonomie Locali in quanto compatibili con la fattispecie di cui all'art.1, comma 557, della L. 311/2004;

### DECRETA

Tenuto conto dei programmi e/o progetti da realizzare da parte di questa Amministrazione, dei requisiti culturali e professionali posseduti, dell'appartenenza alla categoria professionale apicale delle esperienze già acquisite nello specifico settore incaricare della Titolarità della Posizione Organizzativa "**Area Manutenzioni Straordinarie, Urbanistica ed Edilizia Privata**" istituita con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 2 novembre 2016;

- l'Ing. Luigi Fusco - Categoria D1

e contestualmente attribuire allo stesso le funzioni e responsabilità dirigenziali connesse ai compiti di istituto, con particolare riguardo ai procedimenti amministrativi di seguito riportati, senza pretesa di esaustività:

*Lavori Pubblici e manutenzioni straordinarie non comprese nelle attribuzioni dell'altra area tecnica istituita attraverso la deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 2 novembre 2016, Edilizia e urbanistica, abusivismo, terremoto, depurazione, fognatura e acquedotto comunale*

Il presente Decreto avrà durata fino al 28 dicembre 2017;

L'incarico medesimo potrà essere revocato prima della naturale scadenza previo avvio del procedimento ed adozione di atto scritto e motivato del Sindaco in relazione ad intervenuti mutamenti organizzativi e/o in conseguenza di scarso rendimento accertato dal Nucleo di Valutazione e/o di irrogazione di sanzioni disciplinari comminate da parte dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari;

L'incarico decadrà prima della scadenza del 28 dicembre 2017 al venir meno, per qualsiasi causa del rapporto di cui all'art.1, comma 557, della L. 311/2004 che lega il Comune di Moiano con l'Ing. Luigi Fusco

Il Titolare della P.O. garantirà tutti i compiti gestionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo dell'Organo Politico ed alla gestione del personale, assicurando l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e all'art. 11 del Regolamento Uffici e Servizi;

Al Titolare della P.O. sono attribuite, quale trattamento economico accessorio, la Retribuzione di posizione e la Retribuzione di risultato. La retribuzione di posizione è fissata dalla data odierna e fino al 28 dicembre 2017 in complessivi € 1.722,00;

L'importo massimo della retribuzione di risultato sarà pari al 10% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta, in presenza degli altri presupposti di legge, a seguito di positiva valutazione annuale da parte del Nucleo di Valutazione e gradimento dell'Organo politico;

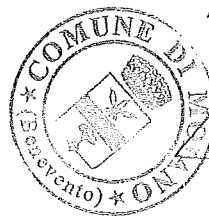
Il Titolare di P.O.:

- si atterrà a tutte le prescrizioni di cui al codice di comportamento generale di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e di cui al codice di comportamento interno del Comune di Moiano approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.12 del 20.2.2014, consultabili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet Comunale, nonché a quelle del D.Lgs n. 39/2013, producendo, entro gg. 5 dal presente Decreto, le comunicazioni e dichiarazioni dovute, che saranno tempestivamente pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale;
- è tenuto, tra gli altri obiettivi che saranno oggetto di assegnazione, a raggiungere, come disposto dal comma 1- quater dell'art.14 del D.Lgs 33/2013, gli obiettivi di trasparenza finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino. Il mancato raggiungimento di tali obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dello stesso si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi.

#### DISPONE

la trasmissione di copia del presente decreto all'Ing. Luigi Fusco e l'invio dello stesso agli Assessori Comunali, all'Area Finanziaria per tutti gli adempimenti conseguenti, all'Area Amministrativa per la pubblicazione all'Albo comunale on line ed all'Albo dei Dipendenti e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

Moiano, 11 gennaio 2017



Avv. Giacomo Buonanno

PROBAL N. 30 DEL 11-01-2017

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

Rilasciata ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", per il D.Lgs. n. 267/2000, al D.Lgs. n. 39/2013, al D.Lgs. 165/2001 al d.P.R., 62/2013, al Codice di Comportamento Interno approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Moiano n.12 del 20.2.2014 e loro successive modifiche ed integrazioni.

il sottoscritto, Ing. Luigi Fusco, nato a Paupisi il 4.5.1955, in relazione all'attribuzione di responsabilità dell'Area Manutenzioni straordinarie-edilizia privata- urbanistica di cui al decreto sindacale notificatogli in data odierna

## VISTI:

⇒ il D.Lgs n. 39/2013 nel suo complesso e più approfonditamente i seguenti articoli:

- Art. 3 - Inconferibilità' di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione - 1.** A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale; d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale. 2. Ove la condanna riguardi uno dei reati di cui all'articolo 3, comma 1, della legge 27 marzo 2001, n. 97, l'inconferibilità di cui al comma 1 ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha carattere permanente nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo. Ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità ha una durata pari al doppio della pena inflitta, per un periodo comunque non superiore a 5 anni. 4. Nei casi di cui all'ultimo periodo dei commi 2 e 3, salvo le ipotesi di sospensione o cessazione del rapporto, al dirigente di ruolo, per la durata del periodo di inconferibilità, possono essere conferiti incarichi diversi da quelli che comportino l'esercizio delle competenze di amministrazione e gestione. E' in ogni caso escluso il conferimento di incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, di incarichi che comportano esercizio di vigilanza o controllo. Nel caso in cui l'amministrazione non sia in grado di conferire incarichi compatibili con le disposizioni del presente comma, il dirigente viene posto a disposizione del ruolo senza incarico per il periodo di inconferibilità dell'incarico. 5. La situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento. 6. Nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico. In entrambi i casi la sospensione ha la stessa durata dell'inconferibilità stabilita nei commi 2 e 3. Fatto salvo il termine finale del contratto, all'esito della sospensione l'amministrazione valuta la persistenza dell'interesse all'esecuzione dell'incarico, anche in relazione al tempo trascorso. 7. Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., è equiparata alla sentenza di condanna.
- Art. 4 Inconferibilità' di incarichi nelle amministrazioni statali, regionali e locali a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati - 1.** A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali; b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale; c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento in controllo pubblico che, all'atto di assunzione della carica politica, erano titolari di incarichi.
- Art. 9. Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali 1.** Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico. 2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

⇒ Il D.Lgs 165/2001 e più approfonditamente i seguenti articoli

- Art. 35-bis comma 1, lettera b)** "1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati";

⇒ il d.P.R., 62/2013 e più approfonditamente i seguenti articoli:

- Art.13, comma 3** "Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio"
- Art. 6, comma 1 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse .1.** Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano interscorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

## DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

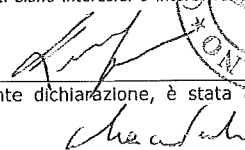
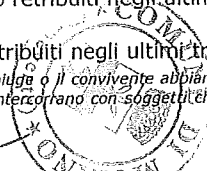
- di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR. n.445/2000 per le eventuali dichiarazioni mendaci qui sottoscritte;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di incarichi prevista dai sopra richiamati artt. 3, 4 e 9 del D.Lgs. n.39/2013;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per alcuno dei reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale o di essere stato condannato per tali reati ma di essere stato, anche non definitivamente, prosciolto sia pure per prescrizione.
- di **(barrare la casella corrispondente)**
  - non possedere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con l'incarico *de quo*;
  - possedere le partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possono porlo in conflitto di interessi con l'incarico *de quo* elencati nell'**allegato prospetto**
- di **(barrare la casella corrispondente)**
  - non avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio
  - avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio come precisato **nella scheda allegata**
- di **(barrare la casella corrispondente)**
  - non avere avuto rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti negli ultimi tre anni
  - avere avuto i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti negli ultimi tre anni indicati **nella scheda allegata** (precisare: a) se la propria persona, o i parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano interscorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio)
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Moiano, 11 gennaio 2017

FIRMA

Io sottoscritto Marco Verdicchio, Segretario Comunale, attesto che la sottoscrizione della presente dichiarazione, è stata apposta in mia presenza.

M. Verdicchio, 11.1.17

Prot. n. 190/11-01-17